

AID

F E B B R A I O 2 0 0 1

Associazione Italiana Dislessia

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE

2/1

Alla metà del guado

Prof. Giacomo Stella
Presidente A.I.D.

La nostra associazione ha compiuto il suo terzo anno di vita ed è arrivata ai mille soci. In quest'anno abbiamo fatto il nostro primo seminario di formazione per insegnanti e per logopediste, in aprile a Montecatini, con più di 200 partecipanti.

A fine maggio, a Bologna, il nostro convegno annuale ha visto la partecipazione di rappresentanti di associazioni europee (Inghilterra, Danimarca e Germania) che hanno riportato la loro esperienza sia per quanto riguarda la diffusione del problema nell'opinione pubblica, che per quanto riguarda le disposizioni normative in materia di integrazione scolastica e di inserimento al lavoro.

L'impressione ricavata è che, nonostante l'attività di divulgazione, la possibilità di diagnosi errate o tardive rimane elevata anche in realtà più evolute della nostra. Probabilmente negli altri paesi non vi è una casualità così elevata nel trovare una struttura diagnostica e riabilitativa adeguata. L'Inghilterra sembra fare storia a sé probabilmente per il fatto che l'associazione ha una presenza capillare nel tessuto sociale e nel sistema scolastico.

In tutti gli altri paesi vi è una didattica differenziata per i soggetti dislessici, a volte integrata in percorsi scolastici regolari e uguali per tutti gli alunni, ma più spesso distinta in percorsi scolastici che rimangono separati molto a lungo.

L'esperienza italiana è molto diversa in proposito e mi sembra che anche dal confronto con le altre realtà europee esca rafforzata l'idea di seguire un percorso specifico per ogni nazione, in modo da rispettare gli indirizzi culturali e sociali di ogni realtà. Per esempio, in Italia l'integrazione dei portatori di handicap nelle scuole regolari ha creato ormai una cultura di accettazione che prevede come sede naturale per ogni forma di recupero e di sviluppo la scuola di tutti. Un percorso didattico per i dislessici che non prevedesse questo irrinunciabile punto di partenza non è nemmeno pensabile nella nostra situazione. I contributi dei dirigenti scolastici nella parte pomeridiana del convegno hanno sottolineato come la legge 104, unita alle recenti riforme che hanno attribuito autonomia alle varie direzioni didattiche, consentirebbero ogni spazio di sperimentazione a favore dei bambini con disturbo di apprendimento.

Tuttavia mi sembra che in questo momento sia importante affermare la specificità del caso «dislessia» e dunque richiedere con forza qualcosa di specifico per diversi motivi.

Il primo motivo risiede nel fatto che i disturbi dell'apprendimento nascono da una disabilità che nella maggior parte dei casi riduce i suoi effetti nel corso della scolarizzazione, mentre di solito, nel caso dell'handicap, la distanza tra il soggetto e la classe aumenta progressivamente.

(continua in ultima pagina)

Il Ministero della P.I. riceve l'A.I.D.

Dott. Roberto Iozzino
Presidente Comitato Tecnico A.I.D.

Il 26 settembre 2000 il sottosegretario alla Pubblica Istruzione con delega per l'handicap ha ricevuto l'Associazione Italiana Dislessia. All'incontro hanno partecipato il presidente Giacomo Stella, il presidente del comitato professionale Roberto Iozzino, il dr. Enrico Profumo e la sig.ra Ornella Bergadoro, genitore.

L'incontro si è svolto in due fasi: in un primo tempo l'Associazione ha incontrato la Prof.ssa Pedrini alla quale ha esposto gli scopi statutari, le attività svolte ed ha illustrato le iniziative in corso. In modo particolare sono stati presi in considerazione i problemi che i ragazzi dislessici incontrano nella scuola e le nostre proposte per rendere più efficace l'insegnamento ai ragazzi con problemi nella lettura e nel calcolo.

Successivamente, nella stessa mattinata, l'Associazione è stata ricevuta dall'On.le Gambale che ha ascoltato con interesse le idee dell'A.I.D. ed ha dimostrato una apprezzata disponibilità a collaborare per la soluzione dei problemi.

In particolare si è convenuto di:

- Far partecipare l'A.I.D. alla consulta e all'osservatorio nell'ambito del Ministero della P.I.
- Studiare la possibilità di coinvolgere l'Associazione nella formazione specializzata dei docenti per aumentare la conoscenza sulla dislessia.
- Predisporre un progetto di ricerca, su scala nazionale, che valuti l'efficacia didattica di un insegnamento che preveda la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi necessari ai ragazzi dislessici.
- Mettere in contatto l'Associazione con gli uffici legislativi del Ministero per studiare la possibilità di emanare una circolare alle scuole per favorire l'apprendimento dei ragazzi dislessici.

Successivamente un gruppo di iscritti all'AID, del Comitato Genitori della Sezione di Roma, ha avuto modo di approfondire quanto concordato il 26 settembre.

Nell'incontro dell'8 novembre 2000 con la Prof.ssa Pedrini, incaricata dall'On.le Gambale di approfondire il problema, Gianna Meletti, Rita Maglietta e Giuseppina Boccia, hanno espresso alla dr.ssa Pedrini le loro perplessità sull'assimilazione della dislessia all'handicap. La dr.ssa Pedrini, nel ricordare la lunghezza dei tempi della politica, ha sostenuto che entrare nell'Osservatorio è l'unico modo per prendere contatto e poter interloquire con il Ministero della P.I.; la domanda è all'esame degli organi competenti, ci sono tutti i presupposti perché venga accolta, bisogna solo rispettare i tempi tecnici.

Inoltre si è impegnata a favorire l'incontro tra l'Associazione e un interlocutore competente del M.P.I., individuato nella persona dell'ispettore Iosa. L'incontro si terrà all'inizio di gennaio 2001. ■

Convegni recenti sul tema della dislessia

A cura della redazione

16 settembre 2000 – Bosisio Parini

«Le nuove frontiere del riabilitare: La dislessia»

Organizzato da: «La Nostra Famiglia» e IRCS «Eugenio Medea»

Il Convegno si è articolato in due sezioni: quadri di riferimento teorico e risultati di trattamento. Interesse particolare hanno costituito gli interventi del Prof. J. Bakker (Olanda) e del Prof. G. Geiger (USA), che hanno esposto i fondamenti teorici dei loro rispettivi approcci riabilitativi. La Dr.ssa L. Lorusso (Bosisio Parini) ed il Dr. A. Facchetti (Bosisio Parini) hanno riferito i risultati di cicli sperimentali di trattamento condotti con tali approcci.

Per informazioni: Settore Formazione, Associazione La nostra Famiglia. Tel. 031 8771111; e-mail: setfor@bp.inf.it

22-23 settembre 2000 – San Marino

5° Convegno Internazionale: «Imparare: questo è il problema: Contorni e dintorni della dislessia»

Organizzato da: Istituto per la Sicurezza Sociale, Servizio Minori, Repubblica di San Marino, e Università degli Studi di San Marino.

Al suo 5° appuntamento biennale il Convegno si è articolato in quattro sezioni: a) la storia naturale dei DSA e i dati oggi a disposizione sull'evoluzione della dislessia e della discalculia evolutiva, b) gli aspetti neurofisiologici del processo di lettura, c) la scuola e i DSA, d) la riabilitazione dei DSA. In mezzo a molti interventi di elevato livello scientifico, grande interesse ha suscitato la partecipazione della Prof. P. Tallal, per la prima volta in Italia, che ha a lungo illustrato il suo approccio alla dislessia, chiarendone i fondamenti teorici, i programmi riabilitativi ed i risultati del trattamento.

Per informazioni: Servizio Minori, Repubblica di San Marino. Tel: 0549 902504; e-mail: rventurini@omniway.sm

27-28 ottobre – Parma

IX Congresso AIRIPA: «I disturbi dell'apprendimento»

Organizzato da: Associazione Italiana per la Ricerca e Intervento nella Psicologia dell'Apprendimento.

Il Congresso ha proposto in 12 sezioni parallele tutti i temi relativi ai disturbi dell'apprendimento. Peculiare caratteristica degli annuali congressi dell'AIRIPA, sotto questo profilo unici in Italia, è la ricchezza dei contributi: si sono svolti circa 84 interventi di ricercatori universitari, operatori della sanità, insegnanti, e si è stampata la raccolta degli abstract.

Per informazioni: AIRIPA, Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova. Tel. 049 8276501; e-mail: cbraga@uxl.unipd.it ■

Notizie locali

BOLOGNA: «Una nuova iniziativa per la prevenzione dei disturbi di apprendimento»

Dal 15 marzo 2001 l' A.I.D. attiverà, in collaborazione con il Comune di Bologna, uno sportello di consulenza e orientamento per la prevenzione del disagio scolastico e dei disturbi di apprendimento a favore degli insegnanti delle scuole cittadine dell'infanzia. L'iniziativa parte con lo scopo di favorire e facilitare il recupero delle difficoltà di apprendimento all'interno della scuola.

GENOVA: «Corso di formazione per insegnanti»

Ha avuto inizio il 24 gennaio 2001 il corso di formazione per insegnanti della scuola materna, elementare e media dal titolo *Dislessia e disturbi specifici di apprendimento*. Il corso prevede un paio di incontri mensili ed avrà termine il 22 maggio. L'iniziativa ha avuto enorme successo, tanto che su 80 posti disponibili almeno altre 70 sono le domande di partecipazione respinte per motivi di spazio. Gli incontri si svolgono nella sala conferenze della «Biblioteca per ragazzi De Amicis», sempre sensibile alle iniziative che hanno relazione con l'incentivazione della lettura fra i più giovani.

MODENA: «Corso di formazione per insegnanti e genitori»

Il CDH, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Modena, l'Associazione Italiana Dislessia e l'Azienda USL Servizio di Neuropsichiatria Infantile, ha organizzato un corso di aggiornamento rivolto ad insegnanti di ogni ordine e grado scolastico e operatori dei Servizi Sanitari dal titolo: *Dislessia. Aspetti conoscitivi e informativi*.

Il corso, che ha avuto inizio martedì 16 gennaio 2001 e terminerà il 22 febbraio, intende fornire informazioni sulle caratteristiche, le cause e l'evoluzione della dislessia, sugli strumenti di individuazione precoce, sulle strategie di intervento e di compenso. Avrà cadenza biennale: il primo anno a carattere informativo, il secondo anno, a carattere operativo, fornirà indicazioni e percorsi per poter individuare strategie funzionali.

Il corso si svolge presso l'Aula Magna del Liceo «L.A. Muratori» ed è aperto anche alla partecipazione dei genitori di ragazzi dislessici.

VICENZA: «Corso di formazione per insegnanti» e «Convegno rivolto a insegnanti, operatori sanitari e genitori»

Il 20 ottobre 2000 l'Istituto Comprensivo Statale di Creazzo ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia di Bologna e la Sezione provinciale di Vicenza, un corso di formazione per insegnanti di scuola materna,

elementare e media dal titolo *Dislessia & Scuola*. Il corso si è svolto presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo Statale di Creazzo.

La sezione A. I. D. di Vicenza, in collaborazione con la Ulss 6 (Servizio Educazione e Promozione della Salute e Neuropsichiatria Infantile), ha inoltre organizzato, per sabato 17 febbraio 2001, presso il Teatro Astra - Vicenza il convegno: *La dislessia e la sua riabilitazione* rivolto a insegnanti, operatori sanitari e genitori. ■

DELEGATI e RAPPRESENTANTI LOCALI

Sede	Rappresentante delegato	Telefono
TORINO	Garnero	011 9460017
	Loredana	011 8190325
	Rava Baratti	011 8981079
	Rosetta	011 8193739
ALESSANDRIA, ASTI e CUNEO	Muzi Carlo	0335 6403049
MILANO	Profumo Enrico	02 57301868
BERGAMO	Arrigoni Silvia	035 224320
	Niggeler Michela	035 237725
BRESCIA	Medeghini Roberto	030 621182
	Binetti Antonella	030 2003578
VICENZA	Craighero Maristella	0444 521080
		0347 8519090
TREVISO	Mazzoleni Giovanni	0422 305971
PIACENZA	Botner Roberto	0523 760281
GENOVA	Conte Paola	010 2465680
FIRENZE e PISTOIA	Disperati Morena	0572 33540
		0347 5350385
MODENA e REGGIO EMILIA	Ghidoni Enrico	059 664646
BOLOGNA	Segreteria Nazionale AID	051 270578
	Centro Regionale	051 6476638
	per le Disabilità linguistiche e cognitive	051 6476643
AREZZO	Burroni Laura	0575 324248
	Guidi Marina	0575 911069
ROMA	Iozzino Roberto	06 5813588
	Colicchia Elisa	06 3382213
		0333 4326070
BARI	Tesoro Angelica	080 630909
TARANTO	Iacovelli Daniela	099 7771144
MESSINA	Gugliandolo Luigi	090 881974

(prosegue dalla prima pagina)

Il secondo importante motivo è che, con adeguate misure compensative e dispensative, le difficoltà di partecipare al lavoro della classe possono essere superate. Questo tuttavia richiede un importante cambiamento di ottica da parte della scuola che non è capace di accettare l'impiego di strumenti solo per una parte dei bambini presenti in classe. Di fatto la scuola non solo non si dimostra capace di individualizzare davvero la didattica, ma non è capace nemmeno di individualizzare l'impiego degli strumenti per realizzarla.

Il terzo motivo riguarda la formazione degli insegnanti. La specificità dei bambini con DSA richiede formazione appropriata da parte degli insegnanti che sono formati per assistere e insegnare al bambino con handicap ma non sanno affrontare il recupero di bambini con caratteristiche così peculiari.

Per esempio vi è un'eccessiva tendenza a prendere in carico il bambino in modo globale, sostituendosi a lui in misura eccessiva anche in abilità nelle quali il dislessico non ha bisogno di aiuto. Questo atteggiamento è indotto da una consuetudine di lavoro con i bambini con ritardo mentale, ma non produce effetti positivi con il bambino con disturbi specifici di apprendimento, anzi, nel corso del secondo ciclo elementare, genera rifiuto ed evitamento dell'intervento.

Un nostro importante obiettivo è dunque aprire un tavolo specifico su questi temi, soprattutto con il Ministero della Pubblica Istruzione, dal quale abbiamo di recente ricevuto udienza (vedi resoconto su questo bollettino).

La vita associativa

La nostra Associazione è molto cresciuta, ora abbiamo 16 sezioni distribuite in 12 differenti regioni, ma quel che più conta, al di là del numero, è che le sezioni non sono

semplici raggruppamenti di soci, bensì gruppi molto attivi che smuovono l'atteggiamento culturale nel territorio promuovendo iniziative e attivando molteplici attività.

Dal 1 gennaio 2001 avremo anche una nuova sede, tutta per noi, abbandonando il Centro Regionale dell'Azienda Usl Città di Bologna che tanto ci ha aiutati nelle fasi iniziali, ma che ora era divenuto troppo stretto per i nostri bisogni. Cambieremo anche indirizzo, dato che prima come indirizzo eravamo ospiti dell'ASPHI. Il nuovo indirizzo sarà: A.I.D. Via Testoni, 1 – 40123 Bologna (tel. 051 270578, fax 051 274784).

Insomma, riusciamo ora a fare da soli e anche questo rappresenta un segno di crescita, anche se molto faticosa e ancora insufficiente per rispondere alle necessità dell'Associazione.

Anche il personale è aumentato, senza gravare sulle spese, dato che abbiamo trovato il modo per farci assegnare dei tirocinanti psicologi che ci aiutano consentendoci di estendere l'orario di help line telefonico e coadiuvando presto anche nella gestione del sito Internet e della comunicazione telematica.

Infine, abbiamo avviato un confronto sulla revisione dello statuto sul tema dei rapporti tra centro e sezioni, sul quale ci sarà un ampio dibattito in tempo per arrivare al Convegno nazionale con una proposta di modifica dello Statuto.

Siamo in una fase delicata di crescita. Capisco che per coloro che si erano rappresentati una battaglia facile e avevano sperato che solo con la costituzione dell'associazione i problemi sarebbero stati risolti, il nostro cammino possa sembrare molto lento. Siamo un'associazione di volontari e quindi scontiamo difficoltà ed inesperienza, tuttavia siamo a metà del guado, facciamo uno sforzo comune per non farci ricacciare indietro, verso il punto di partenza. ■

AID

Direttore responsabile:
Roberto Ragazzi

Redazione:
Associazione Italiana Dislessia *onlus*
Via Testoni, 1 – 40123 Bologna
tel. 051 270578
fax 051 274784
www.dislessia.it
A.I.D.@dislessia.it

Realizzazione: Edizioni Erickson srl
C.so Buonarroti, 13 – 38100 Trento
tel. 0461 829833
fax 0461 829754
www.erickson.it
info@erickson.it

Stampa: La Grafica – Mori (TN)

Chiuso in redazione il 7/02/2001